



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO: **UN PASSO ALLA VOLTA2**

Settore: ASSISTENZA
Area di intervento: ANZIANI

OBIETTIVI DEL PROGETTO

OBIETTIVO GENERALE DEL PROGETTO

Favorire il superamento della solitudine tramite attività di socializzazione rivolte alla generalità degli anziani ospiti della Casa di riposo, con particolare attenzione per le situazioni di bisogno degli anziani che manifestano condizioni di fragilità.

Il progetto denominato Un Passo alla volta si colloca nel settore dell'assistenza, individuando quale soggetti destinatari gli anziani. Tale progetto nasce dal crescente aumento di un'utenza che, nell'era della globalizzazione, vive sempre più espropriata da qualunque contesto nel quale si voglia inserire, perché "inadeguata" e "incapace" di sostenere i ritmi di vita delle nuove generazioni.

Per tale motivo, notevole è l'impegno richiesto alle strutture assistenziali, che si ritrovano a prestare assistenza ad un numero sempre più elevato di utenti. Tali strutture (case di riposo, comunità alloggio, centri diurni, RSA...) manifestano il bisogno di un supporto per poter migliorare la qualità della vita di ciascuno degli anziani ai quali prestano assistenza.

Questo progetto nasce, quindi, per gli anziani ospiti presso strutture assistenziali che, essendo lontani dai propri contesti familiari e dalla routine alla quale erano precedentemente abituati, non riescono a vincere il malessere della solitudine e, attraverso attività mirate, possano rivalutare le proprie risorse, qualità e potenzialità.

Inoltre, ai fini di una proficua realizzazione del progetto si propone di:

- **coinvolgere la rete territoriale** composta da istituzioni, imprese, cooperative, associazioni e volontariato nell'offrire un contributo fattivo di umanità nei confronti della generazione dei nostri padri, collaborando in ciò con l'Ipas;
- **migliorare la qualità della vita degli anziani** ospiti della struttura assistenziale sita nel Comune di Calatafimi Segesta;
- far conquistare ai destinatari **una maggior autostima** attraverso un percorso volto alla presa di coscienza delle proprie risorse;

- **ricostruire e consolidare la rete delle relazioni intrafamiliari** e di quelle che hanno luogo all'interno della struttura assistenziale presso la quale gli anziani sono ospitati.

7.2 OBIETTIVI SPECIFICI DEL PROGETTO

OBIETTIVI SPECIFICI ED INDICATORI			
AREA DI INTERVENTO: Anziani			
SEDE: CASA DI CURA PER ANZIANI - Via Lentini 14 - cod. helios:107382			
N.	SITUAZIONE DI PARTENZA	OBIETTIVI	SINTESI
1	Il 70% degli anziani ha una scarsa considerazione del bagaglio culturale della propria generazione	Favorire il recupero della memoria storica, affettiva e sociale dell'anziano, sino a diminuire l'indicatore al 30%	70% -> 30%
2	L'80% degli anziani ha uno scarso livello di autostima	Favorire il mantenimento e la stimolazione delle capacità psicofisiche residue dell'ospite, attraverso interventi individuali e di gruppo, sino a diminuire l'indicatore al 40%	80% -> 40%
3	Il 90% degli anziani soffre di solitudine	Potenziare le iniziative volte alla socializzazione ed alla integrazione sociale dell'anziano, per contrastare la solitudine e l'emarginazione, sino a diminuire l'indicatore al 40%	90% -> 40%
4	Il 30% degli anziani non ha alcuna relazione con la propria famiglia d'origine	Stimolare e accrescere le relazioni intra ed extra familiari dell'anziano sino a diminuire l'indicatore al 10%	30% -> 10%
5	Il 90% degli anziani non è autonomo nel disbrigo pratiche sanitarie e amministrative e nella gestione della propria quotidianità	Aiutare gli anziani non autonomi nel disbrigo pratiche sanitarie ed amministrative e nella gestione della propria quotidianità, sino a diminuire l'indicatore al 60%	90% -> 60%

Questo progetto presenta inoltre **un'altra finalità, rivolta alla crescita personale del volontario** che, con il suo servizio, riuscirà a raggiungere un notevole livello di preparazione personale e sviluppo delle sue capacità, che magari precedentemente poco apprezzava o addirittura conosceva.

Il progetto si propone quindi di restituire alla società un doppio esito positivo:

- un anziano meno solo, più positivo e più consapevole delle proprie risorse;
- un volontario in servizio civile più consapevole delle proprie capacità.

A tal proposito il presente progetto propone degli obiettivi anche per i giovani volontari in servizio civile e sono i seguenti:

N. OBIETTIVI PER I VOLONTARI DEL SERVIZIO CIVILE	
AREA DI INTERVENTO: Anziani	
SEDE: CASA DI CURA PER ANZIANI - Via Lentini 14 - cod. helios:107382	
1	Favorire nei volontari un orientamento di vita aperto alla solidarietà, alla generosità, allo scambio tra generazioni, all'accettazione della diversità
2	Offrire ai volontari la possibilità di vivere un'intensa esperienza formativa, che possa essere fondamento proficuo per un futuro inserimento nella società. In un contesto complesso come una Casa di riposo, infatti, intervengono numerose figure professionali ed un'organizzazione che sovrintende i servizi. L'esperienza può mostrarsi utile, in particolar modo, quale momento di formazione professionalizzante a soggetti con bassa scolarizzazione , fuori dai processi educativi e di apprendimento.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI

8.3 RUOLO ED ATTIVITÀ PREVISTE PER I VOLONTARI NELL'AMBITO DEL PROGETTO.

AREA DI INTERVENTO: Anziani	
SEDE: CASA DÌ CURA PER ANZIANI - Via Lentini 14 - cod. helios:107382	
OBIETTIVO SPECIFICO 1	
<i>Favorire il recupero della memoria storica, affettiva e sociale dell'anziano sino a diminuire l'indicatore al 28%</i>	
Codice e titolo attività (cfr. punto 8.1)	Descrizione delle attività e del ruolo dei giovani in Servizio Civile
<p style="text-align: center;">1.1 Azione della memoria "Raccontiamoci"</p>	<p style="text-align: center;">a. Laboratorio di cantastorie</p> <p>I GIOVANI IN SERVIZIO CIVILE avranno il compito di:</p> <p>AZIONI:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Collaborazione alla preparazione dell'attività di brainstorming - Ascoltare la libera narrazione e osservare i rispettivi narratori <p>RUOLO: Osservatore partecipante</p> <p>ATTIVITA': I volontari in servizio civile, in questo laboratorio, avranno il compito di collaborare alla preparazione dell'attività di brainstorming, terminata la quale, dovranno ascoltare la libera narrazione che l'operatore responsabile gestirà.</p>
OBIETTIVO SPECIFICO 2	
<i>Favorire il mantenimento e la stimolazione delle capacità psicofisiche residue dell'ospite, attraverso interventi individuali e di gruppo, sino a diminuire l'indicatore al 40%</i>	
Codice e titolo attività (cfr. punto 8.1)	Descrizione delle attività e del ruolo dei volontari in Servizio Civile
<p style="text-align: center;">2.1 Alla Ricerca dell'Autostima attraverso il movimento e la Motivazione</p>	<p style="text-align: center;">a. Laboratorio di musicoterapia</p> <p>I GIOVANI IN SERVIZIO CIVILE avranno il compito di:</p> <p>AZIONI:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Preparazione attività di "cartellonistica a ritmo di musica" - Supporto alla realizzazione dell'espressione con strumenti musicali - Sostegno alla preparazione delle "danze dolci" <p>RUOLO: Supporto all'operatore responsabile.</p> <p>ATTIVITA': I volontari in servizio civile, in questo laboratorio, faranno da supporto all'operatore responsabile, nella preparazione dell'attività di "cartellonistica a ritmo di musica". Inoltre, saranno da supporto alla realizzazione dell'espressione delle loro emozioni, con strumenti musicali. Altra attività nella quale saranno da supporto all'operatore responsabile è quella delle "danze dolci" che insieme prepareranno.</p>

	<p>b. Attività di ginnastica dolce</p>	<p>I GIOVANI IN SERVIZIO CIVILE avranno il compito di:</p> <p>AZIONI:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ausilio all'operatore responsabile nello svolgimento dell'attività fisica all'aria aperta e all'interno dei locali delle strutture assistenziali <p>RUOLO: Ausilio all'operatore responsabile</p> <p>ATTIVITA': I volontari in servizio civile in quest'attività saranno da ausilio all'operatore responsabile. Nello specifico, si occuperanno di aiutare gli anziani a svolgere gli esercizi che l'operatore responsabile guiderà.</p>
<p>OBIETTIVO SPECIFICO 3 E 4</p> <ul style="list-style-type: none"> - Potenziare e promuovere le iniziative volte alla socializzazione ed alla integrazione sociale dell'anziano, per contrastare la solitudine e l'emarginazione sino a diminuire l'indicatore al 40% - Stimolare e accrescere le relazioni intra ed extra familiari dell'anziano sino a diminuire l'indicatore all'11% 		
<p>Codice e titolo attività (cfr. punto 8.1)</p>		<p>Descrizione delle attività e del ruolo dei volontari in Servizio Civile</p>
<p>3.1. Azione dell' "Io protagonista"</p>	<p>a. Attività Laboratoriali</p>	<p>I GIOVANI IN SERVIZIO CIVILE avranno il compito di:</p> <p>AZIONI:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ausilio agli anziani nell'attività dei balli di coppia - Ausilio all'operatore responsabile nell'attività teatrale - Collaboratore nella preparazione dell'attività di pittura - Ausilio nello svolgimento dei lavori a maglia - Ausilio nello svolgimento delle miniature. <p>RUOLO: Ausilio e collaboratore nella preparazione e nello svolgimento delle attività laboratoriali.</p> <p>ATTIVITA': i volontari in servizio civile, in quest'attività, collaborando con l'operatore responsabile, prepareranno le attività laboratoriali. Inoltre, durante lo svolgimento delle stesse, aiuteranno gli anziani a svolgere le attività guidate dall'operatore responsabile.</p>
	<p>b. Attività di giardinaggio</p>	<p>I GIOVANI IN SERVIZIO CIVILE avranno il compito di:</p> <p>AZIONI:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Supporto alla cura costante del proprio orticello all'interno della struttura assistenziale presso la quale sono ospitati - Supporto nel coinvolgimento dei famigliari degli anziani (una volta a settimana) <p>RUOLO: Collaboratore con l'operatore responsabile</p> <p>ATTIVITA': I volontari in servizio civile, nello</p>

		svolgimento di quest'attività dovranno supportare gli anziani nella cura dell'orticello dagli stessi creato. Inoltre, dovranno supportare l'operatore responsabile nel coinvolgimento delle famiglie dei rispettivi anziani.
4.1 Azione dell' "Abbraccio"	a. Visita alle proprie famiglie	<p>I GIOVANI IN SERVIZIO CIVILE avranno il compito di:</p> <p>AZIONI:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Collaborare alla realizzazione della calendarizzazione degli incontri - Accompagnatori presso le rispettive famiglie. <p>RUOLO: Supporto all'attività dell'operatore responsabile</p> <p>ATTIVITA': I volontari in servizio civile, in questa attività, collaboreranno alla realizzazione della calendarizzazione degli incontri. Inoltre accompagneranno gli anziani durante le visite presso le rispettive famiglie, animando la presenza con il racconto di quanto avviene in Casa di riposo e che l'anziano ha vissuto come protagonista.</p>

OBIETTIVO SPECIFICO 5

Aiutare gli anziani non autonomi nel disbrigo pratiche sanitarie ed amministrative e nella gestione della propria quotidianità sino a diminuire l'indicatore al 60%

Codice e titolo attività (cfr. punto 8.1)	Descrizione delle attività e del ruolo dei volontari in Servizio Civile
5.1 Azione dell'accompagnamento	<p>I GIOVANI IN SERVIZIO CIVILE avranno il compito di:</p> <p>AZIONI:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ausilio alla compilazione e predisposizione delle pratiche amministrative e sanitarie - Accompagnamento degli anziani presso strutture sanitarie, comunali e statali <p>RUOLO: Accompagnatori e supporto per i responsabili dell'attività</p> <p>ATTIVITA': I volontari in servizio civile, nello svolgimento di quest'attività dovranno aiutare gli anziani nella compilazione delle pratiche amministrative e sanitarie ed accompagnare gli stessi presso i luoghi preposti, quando questi dovranno fare delle visite mediche, oppure nella riscossione della pensione, o nell'acquisto di medicine o nel disbrigo di altre pratiche, utilizzando il mezzo messo a disposizione dell'ente.</p>
	b. Supporto

	<p>nelle azioni quotidiane</p>	<p><u>AZIONI:</u> - Supporto agli anziani nelle regolari azioni pratiche della vita giornaliera</p> <p><u>RUOLO:</u> Accompagnatori</p> <p><u>ATTIVITA':</u> I volontari in servizio civile, nello svolgimento di quest'attività, dovranno supportare gli anziani nello svolgimento delle normali e semplici azioni quotidiane, incoraggiando gli stessi, ove possibile, a rendersi sempre più autonomi. I giovani avranno il compito di aiutare l'anziano ad alzarsi dal letto, a consumare i pasti, salire e scendere le scale, prendere l'ascensore, mettersi a letto.</p>
--	---------------------------------------	--

CRITERI DI SELEZIONE

Criteria e modalità di selezione dei volontari:

CRITERI AUTONOMI DI SELEZIONE VERIFICATI NELL'ACCREDITAMENTO E ACQUISITI DA ENTI DI 1^ CLASSE CARITAS ITALIANA NZ01752

Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):

SI - SISTEMA DI SELEZIONE ACQUISITO DALL'ENTE DI 1^ CLASSE CARITAS ITALIANA NZ01752

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

36 ore alla settimana

Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) : 6

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

I volontari durante il periodo di servizio avranno i seguenti obblighi:

- **disponibilità allo svolgimento del Servizio anche in giorni festivi (nel rispetto dei 6 giorni settimanali previsti e delle 36 ore settimanali previste);**
- **disponibilità a svolgere attività progettuali al di fuori del comprensorio comunale;**
- **disponibilità al servizio in orari e turni diversi da quelli consueti, saltuari e concordati: in particolare, può capitare il servizio in orari serali, fine settimana e giorni festivi, in occasione di particolari attività ed eventi organizzati;**
- **disponibilità a modifiche degli orari di servizio, occasionali e non, nei limiti del monte ore previsto;**

- **compilazione di un diario di bordo personale;**
- **partecipazione a corsi di formazione, momenti formativi e di verifica/monitoraggio, anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi e della durata di alcuni giorni, con eventuale pernottamento;**
- **utilizzo dei giorni di permesso durante eventuali periodi di chiusura della sede di attuazione del progetto;**
- disponibilità all'utilizzo e conduzione dei mezzi di trasporto dell'Ente per accompagnare gli ospiti nelle attività previste o per svolgere le attività di progetto;
- **disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di:**
 - a. eventi ricreativi relativi alle attività progettuali;**
 - b. eventi di formazione e sensibilizzazione (es. incontro nazionale giovani in servizio civile);**
 - c. eventuali iniziative estemporanee promosse dall'Ente.**

Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

Tra i requisiti si richiede che i candidati abbiano:

- una spiccata predisposizione verso le relazioni umane. Poiché il progetto si situa nel settore di intervento dell'assistenza agli anziani, il primo requisito è la predisposizione e la volontà ad intessere positivi rapporti umani.
- buone capacità relazionali e disponibilità al lavoro di équipe e al confronto. Tutte le attività progettuali richiedono l'intervento di molteplici soggetti e competenze, che devono interagire nel migliore dei modi con gli altri protagonisti delle azioni previste al fine di raggiungere il miglior risultato possibile.
- rispetto delle regole, dell'orario settimanale di servizio e degli operatori presenti che li affiancheranno nelle attività. I volontari si inseriranno in una realtà lavorativa complessa in cui è indispensabile che ognuno compia con puntualità i propri compiti, creando e mantenendo un clima di collaborazione con i colleghi.
- buona predisposizione e versatilità a lavorare con gli utenti nel rispetto della dignità di ciascuno, preservando il codice etico e facendo menzione alla legge sulla privacy. I destinatari immediati del progetto, essendo soggetti deboli, devono essere trattati con delicatezza e rispetto, anche in considerazione della loro condizione di ospiti della struttura.
- disponibilità all'utilizzo e conduzione dei mezzi di trasporto dell'Ente per accompagnare gli ospiti nelle attività previste o per svolgere le attività di progetto. E' incompatibile con il progetto il volontario che non dichiara la disponibilità perché non collaborerebbe nell'attivazione delle fasi progettuali, che richiedono anche momenti all'esterno della sede.

SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:

Numero dei volontari da impiegare nel progetto:

10

Numero posti con vitto e alloggio:

0

Numero posti senza vitto e alloggio:

10

Numero posti con solo vitto:

0

<i>N.</i>	<i>Sede di attuazione del progetto</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Cod. ident. sede</i>	<i>N. vol. per sede</i>
1	CASA DI RIPOSO PER ANZIANI "D. SACCARO"	Calatafimi Segesta	Via Francesco Lentini 14	107382	10

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti:

NO (ASSENTI)

Eventuali tirocini riconosciuti:

NO (ASSENTI)

Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae

Per tutti coloro che concludono il Servizio Civile è previsto il rilascio di un attestato da parte dell'Ente IPASS – ISTITUZIONE PUBBLICA DI ASSISTENZA E BENEFICENZA, in cui vengono riportate la tipologia del servizio svolto e le competenze che vengono conseguite durante il servizio. Le stesse competenze sono riconosciute e certificate mediate il rilascio di un attestato da parte della società di formazione "Akos s.r.l." come da convenzione allegata.

COMPETENZE TRASVERSALI

- Capacità di integrazione con altre figure/ruoli professionali e non
 - Lavorare in team per produrre risultati collettivi
 - Tecniche di gestione dei conflitti in modo nonviolento
 - Elementi teorici e pratici di base sulla relazione d'aiuto
 - Capacità di riconoscere il ruolo e le funzioni principali delle istituzioni pubbliche e dei relativi servizi correlati al progetto di servizio civile
 - Capacità di riconoscere il ruolo e funzioni principali di organismi del terzo settore, distinguendo fra volontariato, associazionismo, cooperazione sociale
 - Elementi teorici e pratici di base riguardanti la progettazione sociale
 - Capacità di riconoscere le problematiche specifiche legate alla tipologia di utenza del progetto (immigrazione, disagio adulto, minori, giovani, dipendenze, malati terminali ecc.).
 - Capacità di collaborare a identificare metodologie di intervento e alla costruzione della rete relazionale con servizi ed istituzioni competenti per territorio
 - Capacità di applicazione di tecniche di animazione, socializzazione e di gioco per favorire l'integrazione dei singoli e dei gruppi.
 - Utilizzare le tecniche specifiche di animazione, attività di intrattenimento, attività culturali, supporto alle attività scolastiche.
 - Collaborare con il Personale dell'Ente e con i colleghi coinvolti nei progetti, in relazione ai propri compiti e ai risultati da raggiungere.
 - Integrarsi con altre figure/ruoli professionali e non.
 - Adeguarsi al contesto: linguaggio e atteggiamenti, rispetto delle regole e orari.
 - Gestire la propria attività con la dovuta riservatezza ed eticità.
 - Saper leggere le risorse dal territorio attraverso un'attenta analisi e farne bene comune.
 - Essere in grado di mantenere ed esercitare il proprio ruolo educante nei confronti dell'utenza.
 - Controllare la propria emotività rispetto alla sofferenza
 - Fronteggiare situazioni di emergenza/imprevisti.
 - Avere abilità e competenze rispetto all'ambito socio assistenziale e facilitare la comprensione della metodologia di lavoro nel settore sociale.
- 1* Riconoscere il ruolo e le funzioni principali delle istituzioni pubbliche e dei relativi servizi correlati al progetto di servizio civile
- Avere abilità e competenze rispetto all'ambito socio assistenziale e facilitare la comprensione della metodologia di lavoro nel settore sociale.
 - Conoscere le metodologie di osservazione.
 - Conoscere le metodologie di ascolto e autoascolto.
 - Capacità di instaurare relazioni empatiche.
 - Partecipazione alle diverse fasi di ricerche-intervento.
 - Capacità di documentazione sia attraverso l'uso di materiale predefinito (schede - questionari, cc. cartelle) sia con modalità maggiormente libere (verbali - report - relazioni- videoregistrazioni).
 - Capacità di applicazione delle conoscenze e riferimenti teorici alla situazione pratica e di giungere attraverso la sperimentazione pratica ad acquisizione più generali trasferibili in altri contesti.
 - Conoscere le tecniche e le modalità per il coinvolgimento del territorio per l'accoglienza dell'utenza.

- Saper mediare tra la domanda di bisogno e la risposta della rete sociale.

COMPETENZE SPECIFICHE

- Ascoltare e saper rispondere tempestivamente ai bisogni dell'anziano inteso come ricchezza
- Collabora all'utilizzo di tecniche specifiche di animazione: attività di intrattenimento (giochi, musica, film ecc...); attività occupazionali (disegno, falegnameria, cucina, pittura) attività culturali (visite e gite, raccolta storie personali, drammatizzazione), sostegno ai legami familiari (feste, accompagnamento), supporto ad attività a valenza assistenziale (supporto nella deambulazione o nelle passeggiate - ginnastica di gruppo – aiuto nel momento del pasto e della merenda - riattivazione individuale - stimolazione cognitiva in senso lato)
- Aiutare nell'assunzione dei pasti, nella deambulazione e nell'uso corretto degli ausili
- Conoscere tecniche di animazione e sensibilizzazione per aiutare l'anziano ad uscire dalla solitudine
- Collaborare all'organizzazione e conduzione di attività di socializzazione e di ricostruzione della rete relazionale
- Fronteggiare le situazioni impreviste
- Applicare le principali norme igieniche di sicurezza e pronto soccorso
- Collaborare per l'applicazione delle principali norme igieniche
- Collaborare alla stimolazione della memoria per il recupero del patrimonio socio-culturale
- Collaborare alla progettazione, organizzazione e conduzione di attività di socializzazione
- Applicare tecniche di animazione e di socializzazione per favorire la relazione tra anziani, nei singoli gruppi di riferimento o nel contesto territoriale
- Accompagnare le persone anziane nelle attività di mantenimento delle proprie abilità cognitive e di autonomia personale
- Collaborare alla progettazione, organizzazione e conduzione di attività di costruzione o potenziamento della rete relazionale tra istituto e territorio
- Assistere l'anziano affetto da disabilità
- Fronteggiare situazioni impreviste / organizzare l'intervento d'aiuto con l'utente/ gestire l'agenda sotto il profilo dei tempi, mezzi e risorse
- Utilizzare le tecniche di comunicazione non verbale e di stimolo della memoria, del pensiero e dell'orientamento
- Calibrare la propria relazione d'aiuto in ragione dei bisogni dell'anziano e della sua famiglia
- Individuare le principali caratteristiche di un servizio residenziale, semiresidenziale e domiciliare
- Conoscenza generale sulle principali patologie e modalità relazionali adeguate con l'utenza
- Collaborare all'utilizzo di tecniche specifiche di animazione, in particolare con l'utilizzo di tecniche di clownerie
- Avere stili di comportamento propositivi, improntati alla cordialità e alla cortesia.
- Capacità di collaborazione con il personale dei centri operativi, in relazione ai propri compiti e ai risultati da raggiungere
- Sviluppo della capacità di problem solving

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

Contenuti della formazione:

Modulo	Contenuti	Attività di progetto a cui si riferiscono i contenuti	Ore e modalità
1	- Informativa sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile (D.Lgs. n. 81 del 9/04/2008 e s.m.i.) e di quella relativa al settore cui si riferiscono. Si prenderà a riferimento il Documento di Valutazione dei Rischi della Casa di riposo "D. Saccaro" , nel quale sono indicati gli specifici rischi per ogni tipologia di attività svolta nella struttura e i rischi di interferenza. Saranno altresì esaminati i rischi specifici cui possono incorrere i volontari nelle attività svolte all'esterno della sede.	Tutte le attività	8
2	- Sostegno alle problematiche relazionali dell'età senile - L'attivazione di laboratori ricreativi come fonte di benessere per l'anziano - Riscoperta delle attitudini e dei talenti nella terza età	Azioni 1.1.a 2.1.a, 3.1.a, 3.1.b	12
3	- Come gestire le attività di accompagnamento e disbrigo pratiche nello specifico per un'utenza anziana istituzionalizzata in una casa di riposo	Azioni 5.1.a	4
4	- La normativa nazionale e regionale per la tutela delle fasce deboli della popolazione, con particolare riguardo per gli anziani	Autoimprenditorialità	4
5	- Come si costituisce una start-up imprenditoriale: aspetti normativi - Impresa sociale, cooperazione e associazioni - I finanziamenti per l'avvio e la gestione di un'attività imprenditoriale	Autoimprenditorialità	12
6	- Le problematiche relazionali dell'età senile - Come agevolare i processi di comunicazione e relazione tra l'anziano e la sua famiglia - L'anziano e il mondo esterno: valutazione delle criticità - La memoria storica come risorsa del territorio	Azioni 4.1.a, 5.1.b	12
7	- Apprendimento di saperi trasversali: leadership, lavoro di gruppo, l'importanza dell'equipe e della comunicazione, ecc.	Saperi trasversali	12
8	- Le malattie e le disfunzioni articolari, nervose e muscolari nel soggetto anziano: metodi di contatto ed intervento	Azioni 2.1.b, 5.1.b	8

La formazione specifica avrà una durata complessiva di **72 ore**, che saranno svolte entro i primi 90 giorni dall'avvio del progetto.